



ISTITUTO COMPRENSIVO “Don Milani” LANCIANO

VIA NAPOLI 83 -66034 LANCIANO - TEL. 0872/713427 (Centralino) 717140 (Dirigente)
e-mail: chic839002@istruzione.it - sito internet: <http://www.iclanciano2donmilani.it>
posta certificata: CHIC839002@PEC.ISTRUZIONE.IT
C.F. 81006770697

SCHEDA DI PROGETTO

Area di intervento
SPERIMENTAZIONE DIDATTICO/METODOLOGICA
Apprendere per competenze

1. TITOLO DEL PROGETTO “LA SCUOLA- BOTTEGA” Laboratorio didattico metodologico

2. ORDINE SCOLASTICO

☐ INFANZIA

☒ PRIMARIA

☒ SECONDARIA 1° GRADO

3. DESTINATARI

Alunni delle scuole primarie e secondarie

4. IPOTESI SPERIMENTALE

A fondamento di tutta l'attività didattica del “Progetto Scuola-Bottega “ c'è una robusta teoria dell'apprendimento chiamata costruttivismo e alla base del costruttivismo c'è l'affermazione che la mente umana «è un sistema complesso di elaborazione delle informazioni [dove] ogni nuovo dato viene incorporato e integrato nelle strutture preesistenti che sono pertanto arricchite, modificate, ristrutturare anche radicalmente dalle nuove informazioni» (Mason, 2006).

I modelli sviluppati, a partire da queste convinzioni, sono:

✓ **la community of learners o comunità di pratica**, che pone al centro pratiche e conoscenze condivise e nella quale l'apprendimento si identifica con il processo di appartenenza alla comunità. Dopo estese opportunità di praticare le attività comuni, gli alunni cominciano gradualmente a comportarsi e a pensare come esperti.

✓ ***L'apprendistato cognitivo o cognitive apprenticeship.***

Rivolgendo particolare attenzione allo sviluppo delle abilità cognitive, questo modello (Collins et al, 1995) rielabora alcuni aspetti dell'insegnamento che si svolgeva in passato nelle botteghe artigiane nel quale un maestro tendeva a rendere l'allievo sempre più capace guidandolo fino al raggiungimento dell'autonomia e indipendenza nell'esecuzione di un dato lavoro. Ma, superando le quattro fasi dell'apprendistato tradizionale (*modeling, coaching, scaffolding* e *fading*), l'intenzione è quella di fare in modo che l'identificazione, l'emersione e l'esteriorizzazione dei processi cognitivi necessari all'esercizio della competenza vengano realizzate per mezzo delle pratiche della discussione, dell'alternanza dei ruoli di studente ed insegnante, del confronto all'interno dei gruppi dei lavoro.

Classi che diventeranno "botteghe" dove gli alunni saranno incoraggiati all'indipendenza, ma anche sostenuti nelle scelte autonome, nell'approfondimento delle loro idee e a scambiarsele; *classi-bottega* dove si valorizzerà la produzione originale e si incentiverà la manualità, che alimenterà progetti ed appassionerà al "fare", impiegando le infinite potenzialità dei ragazzi e delle nuove tecnologie.

Classi - bottega, da intendersi dunque come luoghi deputati a potenziare e facilitare l'apprendimento per esperienza pratico-manuale, ma anche come ambienti-comunità di apprendimento virtuali, i luoghi dove avvengono scambi che potenziano la collaborazione, i progetti comuni e le situazioni di collaborazione *peer to peer* (tra pari) e di comunità.

FINALITÀ

- Promuovere attività di apprendimento/insegnamento centrate sulla acquisizione di competenze.
- Progettare e realizzare percorsi formativi coerenti che rendano effettiva la acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza .
- Favorire la motivazione all'apprendimento da parte degli studenti, come fattore essenziale per prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'utilizzo consapevole di strumenti e linguaggi propri della loro realtà quotidiana e del loro vissuto personale e del loro contesto di vita anche territoriale.
- Realizzare attività in cui le competenze siano costruite in un contesto di collaborazione e cooperazione tra studenti e docenti e che siano basate su problematiche concrete e sulla valorizzazione degli stili cognitivi di ciascuno.
- Promuovere una metodologia che, superando la settorialità degli insegnamenti, valorizzi la ricerca di percorsi multidisciplinari, la unitarietà del sapere, la cooperazione, il lavoro collegiale e la adozione di procedura di monitoraggio e valutazione del processo di apprendimento/insegnamento.
- Attivare forme di valutazione autentica che riescano a coniugare l'accertamento delle conoscenze disciplinari con i livelli di competenze acquisiti dagli studenti, rendendoli consapevoli delle procedure adottate.

OBIETTIVI

·**assunzione di ruoli attivi**, promuovendo lo sviluppo della capacità di compiere scelte e di agire attivamente, sollecitando l'analisi critica delle situazioni proposte e la comprensione delle relazioni causali implicate nelle operazioni svolte;

·**incrementare i tempi di attenzione e promuovere processi motivazionali** attraverso attività dotate di un caratteristiche particolarmente "attraenti"

·**acquisire una adeguata coscienza di sé**, in ruoli agiti all'interno di un gruppo, in attività collettive ove ciascuno possa apportare il proprio contributo .

5. MODALITÀ ORGANIZZATIVE

I docenti dei plessi di Scuola Primaria utilizzeranno le ore di compresenza, secondo le seguenti modalità:

1. per gruppi ristretti di alunni
2. per gruppi omogenei
3. nell'ambito delle classi d'appartenenza

Risorse umane	Insegnanti del plesso
Risorse materiali	• Materiali di facile consumo. • Libri e altro materiale cartaceo. • Schede didattiche, materiali strutturati e no. • Materiale tecnologico: <i>personal computer</i>, LIM, <i>software</i> didattici, etc.

6. FASE DELLA VERIFICA, DELLA DISSEMINAZIONE DELL'ESPERIENZA E DELL'IMPLEMENTAZIONE DEI RISULTATI

Risultati attesi riguardo gli alunni coinvolti	• Conoscere e riconoscere se stesso all'interno del gruppo-scuola • Aumentare la propria autostima e la considerazione riguardo le personali capacità anche sviluppando specifiche competenze • Sviluppare le 8 competenze chiave, soprattutto "Progettare: <i>elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro</i>". Gli elaborati più pregevoli, frutto dei compiti di realtà svolti durante le ore laboratoriali, saranno inseriti nel diario scolastico d'istituto e nel calendario.
Fase di VALUTAZIONE	Sistema di monitoraggio • Strumenti <i>rubrica di valutazione</i> <i>griglia di osservazione</i>

	<i>autobiografie</i> • Indicatori di Risultato: miglioramento nel livello di riproducibilità e trasferibilità dei percorsi progettati • Indicatori di Processo: partecipazione regolare dei soggetti coinvolti; coinvolgimento e soddisfazione rispetto agli esiti; • Autovalutazione dei docenti
--	---

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto inizierà dalla prima settimana di febbraio 2015.

Ogni settimana i plessi di Marcianese e di Frisa usufruiranno in media, rispettivamente, di 8 e di 5 ore di compresenza, mentre ad Olmo di Riccio si disporrà in media di 14 ore settimanali.

Nel caso in cui, per esigenze progettuali, uno o più plessi necessitino in una settimana di più o meno ore rispetto a quelle stabilite, sarà necessario che nel periodo successivo si proceda ad una compensazione (in più o in meno) per ristabilire il numero medio di ore settimanali.

☒ Attività di durata annuale

☐ Attività di durata mensile

☒ Attività di durata quadrimestrale

☐ frequenza bisettimanale

☒ frequenza settimanale

☐ frequenza mensile

8. DOCUMENTAZIONE

Modalità informazione

☒ interna ☐ esterna

RESPONSABILE DEL PROGETTO

NANNI GABRIELLA